

LE NOSTRE TASCHE

Si dichiarano mediamente 20mila euro
E tra le località Cervia è la più 'povera'

Analisi della Uil: «La situazione è di stallo economico»

«UNA SITUAZIONE di stallo economico nella quale il jobs act non ha sortito i risultati annunciati e i voucher hanno creato, se non ulteriore lavoro nero, di sicuro una 'zona grigia'. Un panorama poco rassicurante quello tracciato ieri da Riberto Neri, segretario generale della Uil, durante la presentazione dello studio sulle denunce dei redditi del 2016 (anno di imposta 2015) in provincia di Ravenna. Studio presentato insieme a Luigi Veltrò del Centro studi politiche territoriali della Uil.

Dalle analisi delle dichiarazioni dei redditi è risultato che, su oltre 301mila contribuenti, il 20,1%, e cioè oltre 60mila, sono incapienti, cioè hanno un reddito esente da Irpef perché al di sotto di 8.174 euro lordi se lavoratori dipendenti e pensionati, e di 4.800 euro lordi se autonomi. La percentuale di questi contribuenti, di fatto al di sotto della soglia di povertà, è superiore alla media regionale (19%), ma è inferiore a quella nazionale pari al 24,3%. Altro dato interessante è quello sui contribuenti con reddito derivante da lavoro dipendente e dalla pensione. Sono infatti pari al 90,08% del totale, contro il 92,2 della media regionale e l'87,5 di quella nazionale.

E ancora, l'imponibile medio pro capite in provincia è di 20.259 euro lordi, in aumento dell'1,8% rispetto all'anno precedente e del 2,6% rispetto al 2014. Reddito medio dichiarato: i lavoratori dipendenti dichiarano 20.582 euro che, se paragonati ai dati dei due anni precedenti sono in aumento rispettivamente dell'1,4% e del 2,1%. I pensionati dichiarano invece un reddito medio di 16.922 euro, inferiore alla media regionale (17.467) ma superiore, seppur di poco, alla media nazionale (16.870 euro). Un'inversione di tendenza si registra con i redditi dei lavoratori autonomi, pari a 44.494 euro all'anno, superiori sia alla media regionale (43.814 euro), che a quella nazionale (38.290).

I contribuenti con i redditi medi più alti risiedono a Ravenna, con 21.836 euro, mentre i redditi più bassi vengono dichiarati a Cervia con 17.344 euro. Da sottolineare poi i dati sulle fasce di reddito. Il 74,9% (oltre 225mila contribuenti) dichiara un reddito non superiore ai 26mila euro, contro il 71,2 della media regionale e il 75,1% di quella nazionale. Particolare il fatto, poi, che solo lo 0,6% dichiara un reddito al di sopra dei 120mila euro, a fronte di una media regionale dello 0,8% e dello 0,7 di

NEL PORTAFOGLI

Dichiarazione dei redditi anno 2016 (sui redditi del 2015)

	Numero dei contribuenti	Imponibile medio
✓ Alfonsine	9.470	18.884
✓ Bagnacavallo	13.139	19.323
✓ Bagnara di Romagna	1.823	19.949
✓ Brisighella	5.889	18.182
✓ Casola Valsenio	2.075	17.474
✓ Castel Bolognese	7.312	19.764
✓ Cervia **	24.757	17.344
✓ Conselice	7.244	18.994
✓ Cotignola	5.839	20.441
✓ Faenza	45.076	20.642
✓ Fusignano	6.316	18.656
✓ Lugo	24.851	20.902
✓ Massa Lombarda	7.977	18.700
✓ Ravenna*	119.921	21.386
✓ Riolo Terme	4.387	18.878
✓ Russi	9.439	19.590
✓ Sant'Agata sul Santerno	2.118	20.596
✓ Solarolo	3.466	18.317
TOTALE PROVINCIA	301.099	20.259



* La città con il reddito più alto

** La città con il reddito più basso

16.922
PENSIONATI

I pensionati dichiarano un reddito medio di 16.922 euro, inferiore alla media regionale (17.467) ma superiore, seppur di poco, alla media nazionale che si attesta sui 16.870 euro

4.135
CONTRIBUENTI

I contribuenti negli ultimi tre anni sono diminuiti di 4.135 unità, 1.227 nell'ultimo anno, con una contrazione dell'1,4%. Infine, analizzando il numero dei contribuenti con redditi da lavoro dipendente si evince che le dichiarazioni sono aumentate solo dello 0,6% rispetto allo scorso anno

quella nazionale. L'1,9% (5.862 contribuenti) dichiara un reddito compreso tra i 55mila e i 75mila euro, mentre l'1,3% (4.021) tra i 75mila e i 120mila euro. Riguardo al numero dei contribuenti si scopre che negli ultimi tre anni sono diminuiti di 4.135 unità, 1.227 nell'ultimo anno, con una contrazione dell'1,4%. Infine, analizzando il numero dei contribuenti con redditi da lavoro dipendente si evince che le dichiarazioni sono aumentate solo dello 0,6% rispetto allo scorso anno (910 contribuenti in più). «A dimostrazione del fatto – conclude Riberto Neri – che il boom del jobs act non c'è stato».

Annamaria Corrado



L'INTERVISTA

«Solo lo 0,6%
con più di 120.000 euro
Qualcosa non torna»

GLI SPUNTI di riflessione sui dati dello studio Uil sono molteplici, a cominciare dal calo dei contribuenti. «Ci sono oltre 400 persone – sottolinea il segretario della Uil, Riberto Neri – che non producono più reddito. Di questi molti sono in età pensionabile. Significa che sono molti di meno quelli che riescono però ad andare in pensione. Allo stesso tempo aumentano i contribuenti da lavoro dipendente. Sono due dati legati tra di loro che dimostrano come il boom occupazionale auspicato non si è realizzato». Neri si sofferma poi sui voucher: «Non hanno fatto emergere il lavoro nero, al massimo hanno creato del 'lavoro grigio'. E ha affrontato la questione della 'moralità fiscale'. «I 17mila euro di reddito lordi a Cervia – osserva il segretario – non indicano la reale ricchezza del territorio».

Luigi Veltrò, del Centro studi politiche territoriali della Uil, riferendosi allo 0,6% provinciale che dichiara redditi superiori ai 120.000 euro, esprime qualche perplessità. «Sono dati emblematici – dice – che non rispecchiano quello che osserviamo attorno a noi».

a.cor.

